Studi aperti In piazza Pedroni a Pallanza siamo entrati a scoprire il regno di Andrea Ruschetti, un artista molto particolare

Sculture di rottami? Da vedere, parola di Olgo

VERBANIA - Andrea Ruschetta, "Olgo", mostra per la seconda volta le sue opere in piazza Pedroni a Pallanza. Ha aperto le stanze del suo studio sabato 8 in occasione della "Giornata del contemporaneo" organizzata nei musei Amaci e in mille luoghi dell'arte contemporanea, aperti gratuitamente in tutta l'Italia. "Sculture di rottami" ha scritto sul cartello indicatore ma la frase non è sufficiente a indicare le composizioni in mostra. Olgo ci ha infatti stupito ancora una volta con le sue opere. Non banali, non superficiali ma attente ai grandi temi della società attuale quali il terrorismo, la pena di morte, l'inquinamento, la religiosità. Tuttavia Ruschetta rimane in fondo gioioso ed ottimista, mantiene leggerezza anche se la sua materia prima è spesso costituita dal pesante rottame di ferro. Si può dare leggerezza ad una mazza di ferro? Sì, se si ha talento. Olgo è bravo, le sue sculture provocano nell'osservatore il giusto smarrimento, i pezzi di rottame sono pezzi di mondi e se l'uomo attuale fatica a mettere insieme il mondo agricolo e quello tecnologico, il mondo dell'economia e quello della fantasia, il mondo della natura e quello dell'uomo, nelle sculture di Andrea Ruschetta essi convivono benissimo ed in armonia. Queste composizioni non si possono descrivere, il fanta pulp di Olgo provoca emozioni, non si possono descrivere bene le emozioni quindi come descrivere il suo "Ground zero", i suoi ambienti marini, i suoi mondi di alieni, i suoi robot? Occorre vederli.

Andrea Ruschetti con Ground zero e Alchimia

Veleda Bignami